

WIND

Nel corso del 2000 WIND ha continuato a crescere ad un ritmo elevato, confermandosi come una delle società di telecomunicazioni a sviluppo più rapido in Europa.

Andamento del mercato

Nel 2000 è proseguito in Italia il notevole sviluppo del mercato delle telecomunicazioni, con un forte allargamento della base clienti, in tutti i settori, con particolare riguardo alla telefonia mobile ed ai servizi di accesso ad Internet.

Al 31 dicembre 2000 il servizio di telefonia mobile aveva raggiunto il 73% della popolazione con circa 42 milioni di clienti, registrando una crescita del 40% rispetto ai circa 30 milioni di fine '99. Il secondo trimestre ha visto l'ingresso sul mercato del quarto operatore, Blu, che ha segnato un ulteriore ampliamento della scelta di servizi a disposizione dei consumatori, con un incremento della competizione e del dinamismo del mercato. In tale contesto WIND ha ottenuto il 30% dei nuovi clienti al netto delle disattivazioni, raggiungendo a fine anno circa 5 milioni di clienti, che rappresentano una quota di mercato del 12%, rispetto al 4% del 31 dicembre 1999.

È continuato altresì lo sviluppo della telefonia fissa, che ha visto WIND, insieme ad Infostrada, fra i principali protagonisti. L'entrata di nuovi operatori nel settore della telefonia locale ha determinato una ulteriore erosione delle quote di mercato dell'operatore dominante ed ha consentito alle società operanti in questo ambito di porsi come alternativa a Telecom Italia per l'insieme dei servizi di telefonia tradizionali. Al 31 dicembre 2000 erano state rilasciate oltre 150 licenze per i servizi di telefonia fissa e alla stessa data il numero dei clienti gestiti da nuovi operatori era prossimo a 8 milioni, di cui oltre 4 milioni acquisiti nell'anno, registrando una crescita del 118% rispetto alla fine del 1999.

Per quanto riguarda l'accesso ad Internet, nel corso dell'anno è continuato il *trend* di crescita innescato dal lancio nel 1999 dei servizi di accesso gratuiti, forniti da una pluralità di operatori, di *provider* e di "portali". Al 31 dicembre 2000 la penetrazione del servizio ha superato il 27% con circa 15 milioni di clienti registrati rispetto a circa 4 milioni alla fine del 1999.

Principali iniziative e risultati commerciali

Dal 1° gennaio 2000 WIND ha lanciato, primo fra gli operatori alternativi a Telecom, il proprio servizio di telefonia locale, che è attualmente operativo nella totalità dei distretti telefonici italiani. A partire dall'ottobre 2000, tale servizio consente di effettuare direttamente le chiamate senza la necessità di digitare il codice predefinito, parificando sostanzialmente la modalità di utilizzo dei servizi WIND a quella dell'operatore dominante. Nel dicembre 2000 è iniziata la sperimentazione della disaggregazione dell'accesso a livello di rete locale (*Unbundling del Local Loop*), che consentirà a partire dal 2001 ai clienti WIND di usufruire di tutta la gamma dei servizi disponibili (anche di banda larga) senza la necessità di mantenere un rapporto contrattuale con Telecom Italia.

Tra le offerte particolarmente innovative introdotte da WIND sono da ricordare: i servizi WIND Light, che prevedono sconti sui volumi di traffico generati; servizi prepagati di telefonia fissa e Internet, con il vantaggio del controllo della spesa e la possibilità di ricaricare come nel caso di un prepagato mobile; le opzioni Noi WIND, il primo servizio convergente fisso-mobile che prevede condizioni particolarmente vantaggiose per chiamate tra telefono fisso e uno o due cellulari, riuniti in un piccolo gruppo chiuso di utenti; il Credito Unico, che rappresenta il primo esempio di convergenza per i servizi prepagati offrendo un unico credito utilizzabile sia da telefono fisso che mobile, e la REWIND Convergente, la carta che consente di ricaricare sia il proprio prepagato fisso che mobile a seconda del numero dal quale si chiama per effettuare la ricarica.

Fra le principali novità dell'offerta Internet di WIND sono da ricordare i servizi di accesso da telefono cellulare in modalità trasmissione dati tramite il protocollo WAP (*Wireless Application Protocol*) e i servizi di connettività ad Internet sia secondo il modello *Free*

Internet in cui i clienti sostengono esclusivamente il costo del traffico telefonico, sia in modalità integrata con la voce, in abbonamento o in forma prepagata.

Nel corso del 2000 si è svolta la gara per l'aggiudicazione di cinque licenze per la telefonia mobile di terza generazione (UMTS). WIND è risultata assegnataria di una delle licenze (per 4.700 miliardi di lire) insieme con Telecom Italia Mobile, Omnitel, Andala (ora H3G) ed Ipse.

Significativa è stata anche l'aggiudicazione a WIND, avvenuta a fine novembre 2000, della gara indetta dalla CONSIP per la fornitura di oltre 30.000 telefoni cellulari alla Pubblica Amministrazione in virtù della quale la società sarà il solo ed esclusivo fornitore per il periodo 2001-2002.

Al 31 dicembre 2000 WIND ha attivato (al netto delle disattivazioni) circa 1,4 milioni di nuove linee di telefonia fissa pari al 132% in più di quanto fatto nel 1999. Nello stesso periodo WIND ha attivato 3,6 milioni di linee mobili (pari al 166% in più di quanto fatto nei 10 mesi di operatività del 1999), corrispondenti ad una quota di mercato di circa il 30% del totale delle nuove attivazioni nette. A fine anno, inoltre, WIND contava oltre 630.000 nuovi utenti Internet registrati, portando il totale a circa 690.000. Le *page view* del portale "InWind.it" sono passate dai due milioni al mese di gennaio/febbraio 2000, ai quasi 40 milioni nei mesi di novembre/dicembre dello stesso anno.

Sviluppo delle infrastrutture

È proseguito nell'anno lo sviluppo delle infrastrutture e della rete di WIND. A fine 2000 WIND assicurava la copertura diretta dell'82% della popolazione italiana e del 52% del territorio. Risultavano installate 35 stazioni di commutazione mobile e 15 centrali di commutazione fissa, che costituiscono il cuore della rete WIND per i servizi in fonia. Alla stessa data erano operative 3.296 stazioni radio base (BTS), che assicuravano la disponibilità di quasi 127.000 canali logici.

Il progetto di interconnessione verso tutti i distretti telefonici italiani (231) è stato ultimato, rendendo disponibile il servizio di telefonia fissa di Carrier Selection al 100% della popolazione anche per le chiamate locali. La rete commutata di WIND è inoltre interconnessa con i principali operatori internazionali.

Lo sviluppo delle infrastrutture in fibra ottica è proseguito a ritmi sostenuti: al 31 dicembre la rete nazionale in fibra ottica *E-net* aveva un'estensione di circa 11.230 chilometri, permettendo il collegamento di tutti i 103 Capoluoghi di Provincia e di gran parte delle restanti principali città italiane.

È proseguita, inoltre, la realizzazione delle reti metropolitane in fibra ottica (*Metropolitan Area Network*, MAN) relative alle città di Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo. In particolare, sono state realizzate infrastrutture (cavidotti e fibre) per circa 503 km. Sono stati inoltre realizzati Progetti di Rete di Accesso in fibra ottica su ulteriori 24 città (per un totale di 32 città) e sono state realizzate circa 1.500 tratte in ponte radio (a solo titolo di esempio oltre il 70% delle BTS è connesso tramite ponti radio).

Iniziative di corporate development

In marzo, WIND ha concluso con la catena di negozi di elettronica di consumo Eldo un accordo di *joint venture* che ha portato alla creazione e all'avvio della società Megamind, con lo scopo di sviluppare una catena di punti vendita specializzati in apparati e servizi di telecomunicazione, potendo godere di un accesso privilegiato al mercato grazie all'esperienza del partner.

Nel mese di luglio WIND ha concluso insieme alle aziende municipalizzate di Trieste, Udine e Gorizia un accordo per lo sviluppo della società Estel. La missione di tale società, che ha avviato le proprie operazioni commerciali nel territorio del Friuli Venezia Giulia nel mese di dicembre, è quella di sviluppare una rete di accesso in fibra ottica che consenta di fornire ad imprese e famiglie residenti sul territorio, in aggiunta ai tradizionali

servizi fonia fissa e trasmissione dati, anche servizi a banda larga quali Internet ad alta velocità, applicazioni di videoconferenza ecc.

Andamento della gestione

Miliardi di lire		
	2000	1999
Ricavi	2.742	798
Risultato operativo	(1.487)	(1.107)
Risultato netto	(1.438)	(814)
Capitale investito netto	6.036	1.276
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	5.274	388
Patrimonio netto	762	888

I risultati dell'esercizio 2000 confermano il *trend* di crescita della società: i ricavi sono stati pari a 2.742 miliardi di lire rispetto a 798 miliardi di lire consuntivati nel 1999. I costi operativi sono passati da Lire 1.905 miliardi nel 1999 a 4.229 miliardi di lire nel 2000, determinando un risultato operativo negativo di 1.487 miliardi di lire (era negativo per 1.107 miliardi di lire nel 1999). Le componenti finanziarie e straordinarie hanno determinato oneri netti per 40 miliardi di lire, per cui il risultato prima delle imposte è pari a 1.527 miliardi di lire. Le imposte differite attive, determinate in funzione della stima della futura recuperabilità fiscale della perdita dell'esercizio, sono pari a 90 miliardi di lire. La perdita netta ammonta quindi a 1.438 miliardi di lire (era stata di 814 miliardi di lire nel 1999).

I risultati dell'esercizio riflettono la prevista fase operativa iniziale mirante all'affermazione sul mercato e allo sviluppo delle infrastrutture.

La situazione patrimoniale consolidata evidenzia un capitale investito netto di 6.036 miliardi di lire rispetto a 1.277 miliardi di lire a fine 1999, riflettendo gli ingenti investimenti effettuati nell'esercizio nonché la ricapitalizzazione effettuata dai soci. Il patrimonio netto è pari a 762 miliardi di lire e l'indebitamento finanziario netto ammonta a 5.274 miliardi di lire.

I dipendenti del Gruppo WIND sono passati da 3.739 a fine 1999 a 4.922 al 31 dicembre 2000.

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a complessivi 5.855 miliardi di lire contro 1.692 miliardi di lire nel 1999. L'incremento è dovuto principalmente alla quota di 4.000 miliardi di lire già versata a seguito dell'assegnazione della licenza UMTS (i residui 700 miliardi di lire verranno corrisposti in via differita su 10 anni). Tale quota è stata finanziata per il 60% (2.400 miliardi di lire) tramite una linea di credito a lungo termine sottoscritta da un pool di banche italiane ed estere e, per il 40% (1.600 miliardi di lire), grazie ad un finanziamento a lungo termine erogato dai propri azionisti.

Nel mese di luglio WIND ha inoltre concluso un finanziamento sindacato dell'importo di 2,4 miliardi di euro. L'operazione, particolarmente ben accolta dal mercato, si è conclusa con una richiesta pari a oltre il 200% dell'importo offerto ed ha visto la partecipazione di 58 banche italiane ed estere.

Ridefinizione della compagine azionaria

Nel mese di luglio 2000 Enel e France Télécom hanno raggiunto un accordo per rilevare direttamente il 24,5% di WIND detenuto da Deutsche Telekom.

L'accordo, che ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità garante, ha consentito all'Enel di incrementare la propria quota in WIND dal 51% al 56,63%, rafforzando contemporaneamente l'alleanza con France Télécom, che sale al 43,37%.

France Télécom agirà quale socio tecnologico di WIND e contribuirà anche attraverso le regole di *corporate governance* allo sviluppo delle linee strategiche della società.

La transazione si è basata su di un valore di mercato di WIND pari a 11 miliardi di euro, con un conseguente esborso per Enel pari a circa 600 milioni di euro per il 5,63% della società.

Infostrada

In data 11 ottobre 2000 Enel SpA aveva sottoscritto con Mannesmann Investment BV, società controllata da Mannesmann AG e facente parte del gruppo Vodafone plc, un contratto per l'acquisizione del 100% delle azioni di Infostrada, il secondo operatore italiano di telefonia fissa che controlla Italia On Line SpA, società quest'ultima che gestisce l'omonimo portale.

In data 16 marzo 2001 il predetto accordo è stato modificato con un aggiornamento dei termini contrattuali e il 29 marzo 2001 è avvenuta la girata delle azioni, in capo alla società Enel Investment Holding BV, appositamente costituita e interamente controllata da Enel SpA.

Il prezzo corrisposto per l'acquisto del 100% del capitale di Infostrada è di 7,25 miliardi di euro e non è soggetto a variazioni. L'indebitamento di Infostrada al momento dell'acquisizione era pari a circa 1,3 miliardi di euro, di cui circa 950 milioni di euro verso Mannesmann Investment BV, che sono stati rimborsati da Enel unitamente al prezzo di acquisto.

Enel SpA e France Télécom, con un accordo stipulato in data 11 ottobre 2000, hanno previsto l'integrazione tra WIND e Infostrada non appena possibile e comunque entro il dodicesimo mese dalla girata delle azioni. Tale integrazione è attualmente prevista per il 30 giugno 2001. I piani dettagliati ed operativi della citata integrazione sono attualmente allo studio per quanto attiene ai modelli di attività e saranno definiti entro il predetto termine.

Prevedibile evoluzione della gestione

Durante i primi mesi del 2001, WIND ha confermato il trend di sviluppo della clientela già evidenziato nel 2000. In particolare, a fine gennaio sono stati superati i 5 milioni di linee mobili e i 2,4 milioni di linee fisse. Tale numero di linee corrisponde a circa 4,7 milioni di clienti (di cui 4,6 milioni Residenziali e 98.000 Aziende), con circa il 30% dei clienti voce che hanno adottato più di un servizio WIND. Ciò conferma il successo della proposizione convergente della società. In particolare WIND, primo operatore in Italia, il 15 febbraio ha attivato clienti Residenziali e Aziende tramite l'*Unbundling del Local Loop* e la *Number Portability* che consente l'allontanamento definitivo del cliente dal rapporto con Telecom Italia.

Durante il 2001, WIND intensificherà l'evoluzione dei servizi radiomobili, realizzando piattaforme per la trasmissione dati e l'utilizzo di Internet, inoltre verranno realizzate soluzioni di accesso alla rete (ultimo miglio).

L'obiettivo che WIND si pone nel 2001 è quello di potenziare la propria crescita su tutte le linee di *business*, e di divenire la più importante alternativa al Gruppo Telecom Italia, anche grazie all'integrazione con Infostrada.

WIND prevede di mantenere e consolidare la propria quota di mercato in ognuno dei segmenti fisso, mobile ed Internet, avendo raggiunto rapidamente visibilità durante il primo anno di attività e trovandosi nella posizione unica di offrire una gamma completa di servizi di telefonia ed Internet. La società si pone anche come obiettivo per il 2001 quello di diventare un operatore primario nell'offerta di servizi ai clienti Aziende.

WIND continuerà a sviluppare la propria organizzazione, con un assorbimento di risorse che dovrà assicurare l'assistenza adeguata della propria base clienti, garantire il funzionamento e la manutenzione della propria rete ancora in evoluzione.

Da un punto di vista finanziario, il 2001 vedrà un ulteriore aumento dei ricavi, nonostante i margini ancora influenzati dai costi considerevoli sostenuti nei confronti degli operatori mobili che garantiscono il *roaming* nazionale e dall'impatto dei costi di acquisizione relativi ad un numero elevato di nuovi clienti.

WIND prevede comunque di poter raggiungere nell'anno il pareggio a livello di margine operativo lordo, mentre il risultato operativo netto sarà ancora negativo, come è tipico nelle fasi di *start-up* e sviluppo nel settore delle telecomunicazioni.

WIND si propone di continuare ad implementare il proprio programma di investimenti per poter completare la propria rete mobile, preparando il lancio dei servizi UMTS del 2002 e facendo fronte all'aumento previsto del traffico fisso e Internet.

Altre attività

I seguenti prospetti evidenziano i dati economici e patrimoniali di rilievo per le principali entità operative che compongono il raggruppamento "Altre attività".

Risultati economici

Miliardi di lire	Immobiliare e servizi	Ingegneria e costruzioni	Sistemi informatici	Combustibili	Altre	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi	1.201	1.046	587	2.816	834	(116)	6.368
Costi operativi	818	966	331	2.764	682	(104)	5.457
<i>Margine operativo lordo</i>	383	80	256	52	152	(12)	911
Ammortamenti e accantonamenti	203	10	142	2	69	3	429
Risultato operativo	180	70	114	50	83	(15)	482

Dati patrimoniali

Miliardi di lire	Immobiliare e servizi	Ingegneria e costruzioni	Sistemi informatici	Combustibili	Altre	Elisioni e rettifiche	Totale
Immobilizzazioni nette	4.768	62	659	4	633	(2)	6.124
Capitale circolante netto	532	(211)	(272)	507	(210)	(2)	344
<i>Capitale investito lordo</i>	5.300	(149)	387	511	423	(4)	6.468
Fondi diversi	226	74	107	4	159	(1)	569
Capitale investito netto	5.074	(223)	280	507	264	(3)	5.899

Immobiliare e servizi

Nell'attuale configurazione del Gruppo il settore "Immobiliare e servizi" include Sei SpA, Dalmazia Trieste SpA e Conphoebus SpA.

Nell'ambito della definizione dei perimetri operativi, alla Sei SpA è stata attribuita, con il conferimento del 1° novembre 1999, la titolarità della parte prevalente del patrimonio immobiliare strumentale ad uso uffici del Gruppo, mentre gli immobili civili sono stati conferiti, a fine 1999, alla Dalmazia Trieste SpA.

La Sei, oltre all'attività di gestione immobiliare, mirata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, opera nei settori del *facility management* (fornitura di servizi di edificio quali manutenzione, pulizia, ristorazione ecc.), del noleggio di automezzi e della logistica dei materiali.

Sei intende cogliere le grandi opportunità di sviluppo che si stanno aprendo nei settori di attività sopra indicati, legate alle scelte di smobilizzo di beni e risorse che le grandi organizzazioni, sia private che pubbliche, stanno ponendo in atto nell'ambito delle politiche di razionalizzazione. L'esperienza accumulata con le attività svolte nell'ambito del Gruppo Enel, i criteri di gestione innovativi messi a punto in questi ultimi anni e la politica di alleanze con operatori di primo piano consentiranno alla Sei di cogliere rapidamente le opportunità offerte dal mercato.

Alleanze strategiche

Per concretizzare la strategia sopra descritta, nel corso del 2000 sono state realizzate le tre seguenti iniziative con partner internazionali di primo piano:

- Immobiliare Foro Bonaparte, con American Continental Properties (ACP);
- Immobiliare Rio Nuovo, con Deutsche Bank;
- Conphoebus Technology Service, con Mitsubishi Electric Europe.

L'Immobiliare Foro Bonaparte è una *joint venture* perfezionata nel mese di dicembre 2000 attraverso il conferimento da parte di Sei di un ramo d'azienda il cui attivo era formato in prevalenza da immobili ad uso ufficio per un valore di 928 miliardi di lire (ulteriori 110 miliardi di lire saranno conferiti nel 2001). Successivamente, il 51% del capitale azionario della società conferitaria (denominata appunto Immobiliare Foro Bonaparte SpA) è stato ceduto ad American Continental Properties Institutional Investors e ad altri investitori istituzionali. L'intera operazione ha consentito alla Sei di generare un flusso di cassa per 798 miliardi di lire pur mantenendo una partecipazione azionaria del 49% nella nuova società.

L'Immobiliare Rio Nuovo riceverà in conferimento dalla Sei un ramo d'azienda composto da immobili del valore di circa 750 miliardi di lire e successivamente il 51% del capitale della nuova società sarà ceduto al gruppo Deutsche Bank. L'operazione verrà completata entro il primo semestre del 2001. Deutsche Bank e Sei utilizzeranno Immobiliare Rio Nuovo come canale preferenziale per costituire, attraverso nuove acquisizioni, un portafoglio immobiliare del valore complessivo di 2.500 miliardi di lire.

Conphoebus Technology Service (CTS), controllata al 100% da Sei, sarà partecipata paritetivamente da Mitsubishi Electric Europe e svolgerà attività di "*global service*" (manutenzione e pulizia) negli edifici ristrutturati ad *open space* che ospitano le società del gruppo Enel (circa 350.000 m² a regime), e riceverà in esclusiva da Mitsubishi incarichi per la progettazione, certificazione e avviamento di tutti i sistemi di climatizzazione presso i grandi clienti Mitsubishi Electric in Italia, nonché la supervisione della loro installazione. L'obiettivo della società è quello di assumere la leadership nel campo del *facility management* e della progettazione degli impianti di climatizzazione, fornendo servizi a grandi gruppi industriali, banche, assicurazioni e uffici pubblici. Le attività residue di Conphoebus sono oggetto di un progetto di ristrutturazione e conversione alla produzione di pannelli solari sotto la guida operativa di Erga.

**Risultati dell'esercizio 2000
e prospettive per il 2001**

Nel corso dell'esercizio 2000 i ricavi del settore sono stati pari a 1.201 miliardi di lire, di cui 426 miliardi di lire per canoni di locazione di immobili a società del Gruppo Enel e 736 miliardi di lire per altre attività (noleggio autoveicoli, servizi di edificio, ristorazione e logistica dei materiali) svolte sempre a favore di società del Gruppo.

I costi operativi, al netto di ammortamenti ed accantonamenti, sono risultati pari a 818 miliardi di lire, di cui 572 miliardi di lire per servizi e canoni esterni, 148 miliardi di lire per il costo del lavoro, 98 miliardi di lire per materiali e oneri diversi di gestione.

Il margine operativo lordo si è attestato a 383 miliardi di lire ed il risultato operativo a 180 miliardi di lire, scontando ammortamenti e accantonamenti per 203 miliardi di lire. La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2000 evidenzia mezzi propri per 3.310 miliardi di lire e un indebitamento finanziario netto di 1.764 miliardi di lire, con un rapporto tra le due grandezze pari a 0,53. Il capitale investito netto risulta pari a 5.074 miliardi di lire, coperto per il 65% dai mezzi propri e per il 35% dall'indebitamento finanziario netto.

I dipendenti della Sei SpA al 31 dicembre 2000 erano 1.334, mentre l'organico delle altre società del settore era di 67 unità.

Il 2001 costituirà per la Sei un anno determinante alla luce delle numerose iniziative avviate. Sarà, infatti, obiettivo primario quello di consolidare l'attuale assetto e di contribuire all'avvio operativo delle *joint venture* costituite, d'intesa con i partner, vagliando le ulteriori opportunità di crescita nei diversi mercati di riferimento, riservando particolare attenzione alla possibilità di costituire in tale prospettiva altre *joint venture* strategiche con operatori di rilievo.

Ingegneria e costruzioni

Il ramo aziendale "Ingegneria e costruzioni" è stato conferito, con effetto dal 1° gennaio 2000, da Enel Spa alla società controllata Enelpower SpA, la quale opera attualmente anche attraverso la propria controllata Enelpower UK. Con efficacia dal 1° gennaio 2001 Enelpower ha ricevuto da Enel.Hydro SpA il ramo d'azienda relativo alle attività di ingegneria e costruzioni nel campo idroelettrico.

Enelpower ha per oggetto lo svolgimento su scala mondiale di attività di studio, progettazione e realizzazione di opere di ingegneria pubblica e privata in genere ed in particolare di impianti industriali in campo energetico. Si pone quindi come obiettivo quello di sviluppare progetti:

- come *"Developer"*, per lo sviluppo di iniziative nel mercato mondiale volte alla strutturazione finanziaria, realizzazione e gestione di grandi sistemi energetici complessi, garantendone redditività e fattibilità finanziaria, in cui Enelpower SpA è direttamente coinvolta sia come investitore, produttore e venditore di energia elettrica sia come *EPC General Contractor*. Tali iniziative vengono generalmente intraprese attraverso la creazione di alleanze strategiche con partner che hanno una posizione consolidata nel mercato e l'acquisizione di partecipazioni azionarie in società di scopo;
- come *EPC General Contractor*, per la realizzazione "chiavi in mano" di grandi sistemi energetici complessi, sia per le attività per conto Enel nel mercato *captive* sia nei riguardi di mirate iniziative in Italia e all'estero derivanti dalla partecipazione a gare internazionali o dalle iniziative cui Enelpower partecipa come *IPP Developer*, così da trasferire progressivamente il baricentro della propria attività dall'interno all'esterno dell'Enel.

In Europa sono state individuate alcune aree di interesse: il Regno Unito dove Enelpower UK ha in corso due commesse per la realizzazione di due centrali termoelettriche a ciclo combinato (a Castleford, acquisita nel 1999, e a Ballylumford, acquisita nel corso dell'anno per una potenza complessiva di 600 MW e un importo di 155 milioni di dollari), i Balcani, la Russia e gli altri Stati della CIS.

Enelpower è presente in numerosi paesi del Sud America tra cui Argentina, Brasile, Paraguay e Bolivia. Nell'agosto 2000, in Brasile, la società si è aggiudicata una gara internazionale per la realizzazione e gestione in concessione per 30 anni di una linea di trasporto di energia elettrica di circa 1.100 km di lunghezza.

Con riferimento all'area mediorientale Enelpower opera in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti e in Oman. Nel corso del 2000 Enelpower si è aggiudicata la commessa per la realizzazione della centrale termoelettrica di Jebel Ali a Dubai per una potenza di 850 MW e un importo di circa 350 milioni di dollari. Sono continuate inoltre le attività per la realizzazione della centrale di Yambu 4 in Arabia Saudita acquisita nel 1999. Enelpower è presente in Egitto, Libia, Nigeria, Algeria e Tunisia.

Tra i fatti di rilievo dei primi mesi del 2001 si segnala l'acquisizione in consorzio con la società giapponese Hitachi Zosen di una commessa per la realizzazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Barka, in Oman, per conto del cliente AES (437 MW per un importo di 180 milioni di dollari).

**Risultati dell'esercizio 2000
e prospettive per il 2001**

La movimentazione del portafoglio ordini ("*backlog*") di Enelpower SpA nel corso dell'esercizio 2000 è così sintetizzata:

Miliardi di lire	Società del Gruppo	Terzi	Totale
<i>Backlog</i> al 1° gennaio 2000	1.663	172	1.835
Ordini 2000	820	876	1.696
Ricavi 2000	867	96	963
<i>Backlog</i> al 31 dicembre 2000	1.616	952	2.568

Enelpower SpA ed Enelpower UK hanno realizzato congiuntamente nell'esercizio 2000 un valore della produzione (comprensivo di ricavi e avanzamento dei lavori in corso) di 1.046 miliardi di lire, di cui 861 miliardi di lire nei confronti di società del Gruppo Enel, conseguendo un margine operativo lordo di 80 miliardi di lire e un risultato operativo di 70 miliardi di lire.

I mezzi propri al 31 dicembre 2000 sono pari a 274 miliardi di lire; le società del settore disponevano inoltre di disponibilità finanziarie nette per 497 miliardi di lire.

I dipendenti al 31 dicembre 2000 erano pari a 961.

La quota di ricavi verso la clientela esterna al Gruppo Enel è destinata a crescere sensibilmente nel 2001, come evidenziato anche dalla composizione del portafoglio ordini sopra riportato. La gestione continuerà, anche nel 2001, a ricalcare le linee strategiche prima delineate, con una sempre più stretta focalizzazione operativa sull'efficienza della gestione delle commesse e con l'obiettivo di soddisfare sempre meglio i clienti in termini di tempistiche e di qualità.

Sistemi informativi ed e-business

Allo scopo di supportare l'evoluzione del Gruppo nell'utilizzo dell'*information and communication technology* è stata costituita la società Enel.it SpA che, con decorrenza dal 1° gennaio 2000, ha ricevuto in conferimento da Enel SpA il ramo aziendale dedicato ai sistemi informativi.

Enel.it, che contava al 31 dicembre 2000 su un organico di 1.401 unità, ha il compito di gestire e sviluppare tutte le attività informatiche del Gruppo Enel, nonché di cogliere opportunità sul mercato esterno, fornendo soluzioni innovative e servizi informatici strategici.

Le principali attività svolte nel corso del 2000 possono essere sintetizzate come segue:

- il "passaggio all'anno 2000", che Enel.it SpA ha governato con successo per l'intero Gruppo sia riguardo ai sistemi informativi che ai sistemi di supervisione e controllo di processo;
- la realizzazione del programma SAP, teso ad introdurre il sistema informativo SAP R/3 all'interno del Gruppo Enel, che ha comportato l'entrata in esercizio di molti progetti, differenziati per singole società. Il nuovo sistema informativo viene utilizzato dalle società per supportare la gestione dei processi sia "trasversali" (amministrazione, finanza, pianificazione e controllo, approvvigionamenti, gestione delle risorse umane) che "verticali" (programmazione lavori, manutenzione, logistica dei materiali);
- l'avvio del progetto *Contact Center* per Enel Distribuzione SpA, destinato a servire gli oltre 29 milioni di clienti del Gruppo, collocandosi tra i più grandi *Call Center* a livello europeo. Tale progetto si configura come un sistema evoluto di gestione on line del cliente, integrato con i sistemi informativi aziendali, basato su *Call Center* multicanale (telefoni, e-mail, fax, Internet, corrispondenza), dotato di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di *front* e *back office* e pienamente integrato con le unità di vendita e operative territoriali;
- le molteplici attività inerenti a tecnologie Internet/intranet/extranet, che hanno comportato un notevole potenziamento delle capacità realizzative in ambito Web, portando alla implementazione ed alla gestione di siti per l'intero Gruppo;
- le attività finalizzate alla realizzazione di piattaforme di e-commerce e di e-procurement. In particolare è stata attuata una soluzione per supportare i processi di acquisto di materiali e servizi via Internet per le principali società del Gruppo;
- il progetto *E-Net* per lo sviluppo dell'infrastruttura di rete in fibra ottica, che prevede una rete nazionale (*backbone*) appoggiata su elettrodotti a 380/220 kV prevalentemente di proprietà di Terna SpA ed una serie di anelli di collegamento locale appoggiati prevalentemente su elettrodotti a 132/150 kV di proprietà di Enel Distribuzione SpA. Tale infrastruttura è noleggiata a WIND Telecomunicazioni SpA ed è inoltre utilizzata per le necessità di telecomunicazione del Gruppo;
- il progetto di Telegestione contatori elettronici, che prevede la realizzazione e la fornitura ad Enel Distribuzione SpA di un sistema di gestione remota dei contatori che permetta la lettura automatica dei consumi, l'attivazione di modalità avanzate di fatturazione (giornaliera, per fasce orarie), l'esecuzione automatica di ordini di lavoro con la minimizzazione dell'impegno diretto del personale;
- la realizzazione di infrastrutture di supporto all'erogazione di servizi a valore aggiunto nei campi della formazione, della Web-TV e dei servizi medico-sanitari a distanza. Nell'ambito di quest'ultimo progetto, Enel.it ha acquisito una partecipazione del 24% nel capitale della società Q-Channel SpA che ha come oggetto sociale la fornitura di servizi informativi sia alle società farmaceutiche che ai medici di base e ai loro assistiti.

**Risultati dell'esercizio 2000
e prospettive per il 2001**

I ricavi dell'esercizio 2000 sono stati pari a 587 miliardi di lire, realizzati quasi interamente con società del Gruppo Enel. I costi operativi sono ammontati a 331 miliardi di lire, di cui 179 miliardi di lire per servizi e godimento beni di terzi e 146 miliardi di lire per il costo del lavoro. Il margine operativo lordo si è attestato a 256 miliardi di lire e il risultato operativo è stato pari a 114 miliardi di lire.

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2000 evidenzia mezzi propri per 239 miliardi di lire e un indebitamento finanziario netto di 41 miliardi di lire, con un rapporto tra le due grandezze pari a 0,17. Il capitale investito netto risulta pari a 280 miliardi di lire, coperto per l'85% dai mezzi propri e per il 15% dall'indebitamento finanziario netto.

La gestione dell'anno 2001 sarà contraddistinta da attività riguardanti l'evoluzione del dinamico mercato dell'*information and communication technology*, avendo riguardo sia al mercato interno che a quello esterno al Gruppo. Con riferimento al mercato interno verranno portati avanti i progetti destinati alle società del Gruppo già avviati nel corso del 2000.

L'evoluzione del mercato esterno sarà caratterizzata dall'affermazione del modello "*Web based*" che sta rivoluzionando lo scenario di riferimento, presentando per Enel.it particolari opportunità di mercato nel segmento degli "abilitatori", intesi come fornitori di tecnologie *hardware* e *software* nonché dei servizi professionali correlati.

Combustibili

Il 30 dicembre 1999 è stata costituita la società Enel.FTL SpA con il molteplice scopo di gestire in modo unitario gli acquisti di combustibili per le necessità del Gruppo, sfruttando le evidenti economie di scala derivanti dalla centralizzazione e intraprendendo un'attività di *trading* attivo sui mercati nazionali ed internazionali dei prodotti energetici, oltre ad offrire servizi di *shipping* e logistica. La società deve inoltre gestire, operando con adeguati strumenti derivati, il rischio cui è sottoposto il Gruppo Enel per effetto delle oscillazioni dei prezzi dei prodotti energetici.

L'avvio operativo della società è avvenuto in data 1° giugno 2000, a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Unità Combustibili" da parte di Enel Produzione SpA.

L'attività svolta da Enel.FTL nell'esercizio 2000 si può così sintetizzare:

- approvvigionamento in esclusiva alle società di generazione del Gruppo Enel dei combustibili loro necessari alle migliori condizioni di mercato;
- approvvigionamento di gas alle società del Gruppo che commercializzano tale combustibile;
- sviluppo del *trading* di prodotti petroliferi, del carbone e dei servizi di logistica collegati, a livello nazionale ed internazionale (anche mediante accordi con altri operatori);
- gestione del rischio collegato alla fluttuazione del prezzo delle *commodity* energetiche utilizzate dal Gruppo, mediante adeguati strumenti derivati;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture logistiche del Gruppo Enel, sfruttando la capacità non utilizzata per fornire a terzi servizi logistici integrati.

L'attività di *trading* con terzi ha prodotto ricavi per circa 120 miliardi di lire con un margine lordo di 8 miliardi di lire, in relazione a volumi intermediati pari a circa 471.000 tonnellate di olio combustibile, 727.000 tonnellate di carbone e 348.000 tonnellate trasportate.

I contratti derivati utilizzati nell'ambito dell'attività di copertura sopra indicata si sono basati su indici *benchmark* (es. greggi IPE Brent, NYMEX WTI ecc.) in modo tale che qualsiasi variazione nel valore del portafoglio dei contratti fisici di approvvigionamento sia in sostanza bilanciata dalla variazione del valore del portafoglio dei contratti derivati. Nell'esercizio 2000 si è fatto ricorso a contratti del tipo *Commodity Swap*, *Commodity Collar* e *Future* di Borsa. Nel complesso sono state concluse operazioni in derivati per un valore nominale sottostante di circa 2.100.000 tonnellate equivalenti di olio combustibile, corrispondenti a circa 350 milioni di dollari, generando un differenziale netto positivo di circa 45 miliardi di lire.

Oltre a ciò Enel.FTL gestisce, sempre tramite strumenti derivati, in modo completamente separato dalla suddetta gestione del rischio per conto delle società di generazione, l'esposizione al rischio che inevitabilmente le deriva dall'attività di *trading*.

Risultati dell'esercizio 2000 e prospettive per il 2001

La gestione economica dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 ha prodotto ricavi per 2.816 miliardi di lire (di cui 2.641 miliardi di lire verso società del Gruppo Enel) a cui si contrappongono costi diretti di acquisto del combustibile per 2.699 miliardi. Il margine operativo lordo è stato pari a 52 miliardi di lire e il risultato operativo si è attestato a 50 miliardi di lire.

La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2000 evidenzia mezzi propri per 69 miliardi di lire e un indebitamento finanziario netto di 438 miliardi di lire.

Le linee evolutive della gestione per l'esercizio 2001 sono caratterizzate da un rapido sviluppo dell'attività di *trading* nei confronti di terzi e da una revisione della filosofia e degli strumenti di copertura del rischio *commodity* in funzione soprattutto dei nuovi criteri di determinazione del prezzo di vendita dell'energia (e quindi del recupero del costo dei combustibili utilizzati nella generazione termoelettrica) a seguito del previsto avvio della "Borsa dell'Energia" e dell'Acquirente Unico.

Altre

Tra le attività diverse svolte nell'ambito del Gruppo Enel, quelle che assumono particolare rilievo sono qui di seguito sintetizzate:

Miliardi di lire	Ricavi	Risultati economici		Dati patrimoniali		
		Margine operativo lordo	Risultato operativo	Capitale investito netto	Indebit. finanziario netto	Patrimonio netto
Illuminazione pubblica	187	65	48	43	6	37
Ricerca e prove su materiali	252	42	28	77	36	41
Ingegneria idroelettrica	237	13	6	(20)	(33)	13
Distribuzione gas	129	19	6	142	114	28
Altre minori	29	13	(5)	22	(48)	70
TOTALE	834	152	83	264	75	189

Illuminazione pubblica e artistica

Il Gruppo Enel ha affidato a So.I.e. SpA il compito di curare la progettazione, la costruzione e la gestione integrata degli impianti di illuminazione pubblica e artistica, conferendo il relativo ramo d'azienda nell'agosto del 1999. Nel corso del 2000 la società, che opera anche attraverso la controllata So.I.e. Milano H Scarl, ha acquisito in gestione 105.000 nuovi punti luce e si è aggiudicata una gara per la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica nella città di Milano del valore di 20 miliardi di lire. I punti luce gestiti a fine esercizio erano pari a 1.500.000 per una quota di mercato del 18% circa. La società ha sviluppato e brevettato nel corso dell'esercizio alcuni nuovi prodotti di particolare interesse quali la "Lanterna della comunicazione" e la *Web Tower* (torre faro dotata di stazione radiomobile). Al 31 dicembre 2000 la società aveva 294 dipendenti, con una crescita di 71 dipendenti rispetto al 31 dicembre 1999.

Ricerca e prove su materiali

Il CESI SpA svolge attività di ricerche, studi specialistici, prove, certificazioni e consulenze nel settore elettroenergetico per tutti gli operatori del settore in Italia e all'estero. La società, che ha ricevuto in conferimento dal 1° gennaio 2000 il ramo aziendale "Ricerca di sistema", ha indirizzato nell'esercizio 2000 la propria attività nella diagnostica di impianti elettrici e loro componenti, nella certificazione di Sistemi di Qualità, negli studi ambientali sull'inquinamento prodotto dagli impianti industriali e negli studi relativi a tecnologie innovative per la generazione elettrica. La società effettua l'attività di ricerca anche sulla base di decreti che provvedono al suo finanziamento nell'ambito degli oneri di sistema. Il decreto relativo agli oneri di ricerca del 2° semestre 2000 al momento non è ancora pienamente formalizzato. La società contava, al 31 dicembre 2000, un organico di 968 unità.

Ingegneria idroelettrica

La società del Gruppo operante nel settore dell'ingegneria idroelettrica è Enel.Hydro SpA, la quale ha svolto nell'esercizio 2000 principalmente attività di costruzione di opere e impianti idroelettrici.

Allo scopo di focalizzare le attività della società sulla sua nuova missione di diventare un operatore primario nei settori della distribuzione e trattamento dell'acqua e dei servizi di ingegneria ambientale e strutturale, il ramo aziendale "Ingegneria idroelettrica" è stato ceduto, con effetto 1° gennaio 2001, ad Enelpower SpA.

Nel corso dell'esercizio 2000 è stata effettuata una profonda ristrutturazione degli assetti organizzativi ed è stata creata una struttura commerciale dedicata allo sviluppo delle attività dei servizi d'ingegneria nel mercato al di fuori del Gruppo. Sul fronte dell'acqua sono state avviate le prime iniziative rivolte ad ottenere l'affidamento della gestione di

servizi nel settore idropotabile e in *business* correlati mediante la partecipazione a gare e lo sviluppo di accordi con gli enti locali e le aziende municipalizzate. La società al 31 dicembre 2000 aveva un organico di 492 dipendenti.

Acquedotto Pugliese

È continuata nell'anno l'intensa trattativa per l'acquisizione dell'Acquedotto Pugliese che ha visto coinvolti le Regioni interessate e il Ministero del Tesoro. Allo stato attuale è in corso di definizione il quadro normativo di riferimento per l'effettiva gestione del servizio di distribuzione nelle aree di competenza sulla base dell'accertata titolarità in capo alle Regioni della proprietà degli impianti di adduzione e trasporto acqua. Sono inoltre in corso di definizione le valutazioni dei periti relativamente al valore dell'azienda che dovrebbero consentire un possibile completamento della trattativa entro il corrente anno.

Distribuzione gas

Nel corso dell'esercizio 2000 il Gruppo Enel, allo scopo di diversificare la propria attività, ha acquisito alcune società operanti nel settore della distribuzione del gas. In particolare, è stata acquisita la Colombo Gas SpA, che svolge attività di distribuzione del gas naturale sia direttamente sia attraverso le tre società controllate costituenti il Gruppo Camigas (Camigas Srl, La Metanifera Srl, Energas Impianti Srl) in diverse aree della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia Romagna, in un totale di 75 Comuni.

Durante l'esercizio 2000 sono stati erogati nel complesso 271 milioni di metri cubi di gas ad un numero complessivo di clienti pari a 96.805, di cui 96.736 vincolati e 69 idonei.

Il personale impiegato in questo settore al 31 dicembre 2000 era pari a 96 dipendenti.

Factoring

Nell'esercizio 2000 ha preso avvio l'attività di *factoring* con la costituzione in data 31 maggio 2000 di Enel.Factor SpA che è divenuta operativa a partire dal mese di ottobre. Enel.Factor svolge l'attività di smobilizzo del credito di fornitura nell'ambito del Gruppo Enel, con l'obiettivo di sfruttare un mercato potenziale dell'ordine di 20.000 miliardi di lire annui.

Al 31 dicembre 2000 la società aveva un capitale sociale di 10 miliardi di lire suddiviso tra Enel SpA (80%) e Meliorbanca SpA (20%).

Nei primi tre mesi di attività sono stati deliberati affidamenti per complessivi 277 miliardi di lire ed è stato realizzato un *turnover* (corrispondente al totale dei crediti smobilizzati) di 121 miliardi di lire. L'effetto economico di tali operazioni, essendo state concluse prevalentemente nel mese di dicembre, andrà quasi totalmente a beneficio dell'esercizio 2001. L'esercizio 2000 si chiude con un risultato operativo negativo di 277 milioni di lire; la perdita netta ammonta a 985 milioni di lire dopo aver effettuato accantonamenti al fondo rischi su crediti per 708 milioni di lire, al solo fine di ottenere un beneficio fiscale.

Riassicurazione

Nel mese di luglio 2000 ha iniziato ad operare la compagnia di riassicurazione *captive* del Gruppo, Enel.Re Ltd.

Enel.Re opera in collegamento con compagnie di assicurazione che emettono le polizze assicurative in favore delle società del Gruppo, gestiscono i sinistri e trasferiscono in riassicurazione rischi e relativi premi ad Enel.Re stessa. Quest'ultima retrocede sui mercati assicurativi nazionali ed internazionali parte dei rischi così assunti. I principali vantaggi che la *captive* di Gruppo permette di conseguire sono di natura tecnico-assicurativa (accesso diretto ai mercati nazionali ed internazionali, maggiore potere contrattuale, elasticità nell'assunzione dei rischi), finanziaria e fiscale (riduzione dei costi assicurativi, flessibilità nella politica finanziaria), manageriali ed organizzativi (stimolo al controllo dei rischi, incentivo alla cultura di *risk management*).

L'inizio delle operazioni di Enel.Re ha coinciso con il rinnovo delle principali coperture

assicurative del Gruppo, in scadenza alla data del 30 giugno 2000. In tale occasione sono state ristrutturate le coperture incendio e danni ai beni di proprietà (*Property*) e responsabilità civile (*Liability*), con lo spostamento delle garanzie verso la fascia alta dei rischi e l'assunzione, in autoassicurazione, di quelli della fascia inferiore.

Enel.Re attualmente opera sui rischi *Property* e *Liability* di fascia intermedia, con la prospettiva di un progressivo aumento delle capacità di assunzione di rischi e di contemporanea ottimizzazione dei costi assicurativi. Il cambiamento attuato ha consentito di aumentare considerevolmente la portata delle garanzie assicurative, di comprimerne al massimo i costi, riducendo in modo significativo il volume dei premi corrisposti dal Gruppo al mercato.

Il capitale sociale versato è pari a 3.000.000 di euro ed è interamente posseduto da Enel Holding Luxembourg SA con sede in Lussemburgo; Enel.Re è una società di diritto irlandese con sede a Dublino.

Nel semestre di operatività dell'esercizio 2000 sono stati rilevati premi di riassicurazione da compagnie terze per 15,1 milioni di euro, i premi corrisposti a fronte dei rischi ceduti sono stati pari a 6,0 milioni di euro. Gli accantonamenti alle riserve per rischi e danni sono ammontati a 9,0 milioni di euro determinando un margine tecnico in sostanziale pareggio.

I proventi maturati sulle disponibilità finanziarie, pari a 0,4 milioni di euro, hanno consentito di coprire i costi generali di gestione. Il conto economico chiude quindi in sostanziale pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2000 riporta disponibilità finanziarie per 14,7 milioni di euro a fronte di riserve per rischi e danni pari a 13,3 milioni di euro. Il patrimonio netto ammonta a 3 milioni di euro e le attività nette sono pari a 1,6 milioni di euro.